

Ferrovia "**SPOLETO-NORCIA**"

(Claudio Maccherani, 2016)

La ferrovia Spoleto-Norcia, a scartamento ridotto e a trazione elettrica, è stata inaugurata il 1° novembre 1926 ed è stata dismessa nel 1968. Per le sue caratteristiche plano-altimetriche può definirsi una ferrovia alpina e rappresenta un piccolo gioiello di ingegneria ferroviaria: lungo il percorso di 51 km vennero costruite 19 gallerie (quella di Caprareccia di 2 km) e 24 ponti e viadotti ingegneristicamente avveniristici, di grande pregio architettonico, con tratti di linea elicoidali, simili a quelli delle ferrovie svizzere, e pendenze fino al 45 per mille. Per questo era chiamata *il Gottardo dell'Umbria*.

«Fra le ferrovie di montagna italiane, alcune delle quali purtroppo smantellate, la Ferrovia Spoleto-Norcia ha sempre rappresentato per unanime giudizio non solo italiano, il massimo sforzo di tecnica dei tracciati; una specie di piccolo *Gottardo Umbro*. Forse perché tra le ultime ferrovie ad essere progettate, essa è anche la più ardita e difficile; tanto che a nessuno oggi potrebbe venire in testa di compiere ex novo uno sforzo simile. Ma tale esempio di tecnica ferroviaria resta, appunto, come monumento a testimoniare di un momento particolarmente felice nel modo di costruire le "opere d'arte" ferroviarie. E quindi va conservata come nostro patrimonio artistico e paesaggistico insieme, appunto perché il paesaggio *Centro Appennino Italiano* è caratterizzato da questo continuo rapporto fra natura e opera dell'uomo» (Giovanni Koenig, Direttore dell'Istituto di Storia dell'Arte di Firenze tra il 1960 e il 1990)



il **Treno Azzurro** (elettromotrici Carminati & Toselli, TIBB)



stazione di Spoleto



stazione della "Spoleto-Norcia", 10/07/2016, foto Claudio Maccherani

stazione di Norcia



stazione della "Spoleto-Norcia", 10/07/2016, foto Claudio Maccherani

stazione di Norcia

EX FERROVIA SPOLETO - NORCIA

MOBILITÀ ECOLOGICA DI INTERESSE REGIONALE (D.G.R. N.1558/2011)

Gentile visitatore, fino al luglio del 1968 lungo questo percorso correva il Trenino Azzurro che collegava la città di Spoleto a quella di Norcia, attraversando il territorio dei Comuni di Sant'Anatolia di Narco, Vallo di Nera e Cerreto di Spoleto. Un tragitto di oltre 50 km caratterizzato da gole strettissime, fondivalle, paesaggi di alta montagna con lievi pendenze (4%), fino a raggiungere la quota massima di 625 slm, dove si trova la galleria della Caprareccia, lunga 2 km.

Seguendo la segnaletica potrai percorrere parte del tragitto progettato dall'ingegnere svizzero Erwin Thomann (ideatore, tra l'altro, della famosa ferrovia svizzera del Lotschberg), viadotti panoramici e gallerie elicoidali, incontrando il tardo Liberty di caselli e stazioni. Lungo questo tragitto, ti ritroverai immerso in ambienti di eccezionale valore naturalistico, ambientale e paesaggistico, come il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, nel territorio del comune di Norcia, e numerosi siti NATURA 2000 (SIC e ZPS).

La Ferrovia Spoleto-Norcia fu inaugurata il 1° novembre del 1926 e data la sua particolare rilevanza oggi è ricompresa nel ramo storico-artistico del Demanio dello Stato. Si trattava di una linea elettrificata e a scartamento ridotto (950 mm) dal grande valore ingegneristico che rappresentò per decenni anche il mezzo più rapido, confortevole e sicuro per muoversi tra Spoleto, la Valnerina e Norcia collegate in appena due ore!

Il percorso della ex Ferrovia Spoleto-Norcia oggi fa parte della Mobilità Ecologica di Interesse Regionale, la fruizione consentita sul percorso esclude quindi i veicoli a motore, mentre muovendosi adagio, a piedi, in bici oppure a cavallo si potranno conoscere le sue opere, fruire del paesaggio e delle eccellenze che il territorio offre, partendo da un punto di vista speciale lo stesso che era del treno.

Il suo uso è possibile nei tratti indicativamente compresi tra le seguenti chilometriche ferroviarie:

- 1° Spoleto Museo - Sant'Anatolia Stazione dal km 0,6 al km 19 (in sede promiscua dal km 0,8 al km 1,2 e dal km 17, al km 19);
- 2° Sant'Anatolia Stazione - Borgo Cerreto Ponte sul Nera dal km 19, al km 30, (percorribile, per lavori in corso, fino a Piedipaterno Ponte sul Nera dal km 19, al km 23,2);
- 3° Borgo Cerreto Ponte sul Nera - località Volpetti ex Casello dal km 30, al km 36,8;
- 4° Serravalle Stazione - Norcia Stazione dal km 44,7 al km 51,2.

A Spoleto, in via Fratelli Cervi 10, è aperta la vecchia Stazione restaurata oggi Museo della ferrovia, dove, negli ambienti che ospitavano le quotidiane attività della direzione dell'esercizio ferroviario, è possibile ripercorrere, anche con visite guidate (info orari e visite: Paolo Capocci 0743.212225, paolo.capocci@umbriamobilita.it), attraverso documenti, immagini e oggetti, la storia della ferrovia.

Una stanza, al piano superiore, è dedicata alla Confederazione Nazionale della Mobilità Dolce, ove sono presenti anche documenti di altre ferrovie "minori"; qui è possibile conoscere meglio l'evoluzione e le prospettive della nuova Spoleto-Norcia: un esempio di archeologia industriale conservata, reinterpretata e messa a disposizione di "nuovi" viaggiatori.

INFORMAZIONI GENERALI E DISCIPLINA DI ACCESSO AL PERCORSO

Il percorso ex Ferrovia Spoleto - Norcia, il cui recupero è in corso con intervento PIAT Regione Umbria, è destinato alla fruizione a piedi, in bicicletta e a cavallo, nei tratti e con le limitazioni indicati sia dalla segnaletica presente sul posto che dal Regolamento d'Uso, visionabile anche sul sito www.umbriamobilita.it.

Sul percorso è vietata ogni forma di percorribilità con veicoli a motore escluso mezzi autorizzati e di soccorso.

L'accesso e la visita al percorso sono compiute a rischio e pericolo di chi le effettua.

Il comportamento dei visitatori dovrà sempre improntarsi, oltreché a generali norme di prudenza per la salvaguardia propria ed altrui, al rispetto verso l'ambiente per cui è fatto divieto di:

1. Abbandonare qualsiasi rifiuto;
2. Diffondere forti suoni, voci e rumori;
3. Arrecare disturbo alla fauna e danneggiare la vegetazione;
4. Accedere e circolare con armi e strumenti di caccia;
5. Accendere fuochi;
6. Campeggiare;
7. Condurre cani senza guinzaglio;
8. Accedere durante le ore notturne.

I visitatori dovranno procedere con cautela ponendo particolare attenzione alle intersezioni del percorso con la viabilità ordinaria ed evitare velocità sostenute tenendo anche conto della possibile contemporanea presenza di visitatori in entrambe i sensi di marcia.

Le gallerie non sono provviste di illuminazione artificiale ed è pertanto necessario, per l'attraversamento, dotarsi di adeguate sorgenti luminose autonome.

I viadotti, i ponti e le altre opere che attraversano o colmano interruzioni naturali del terreno, sono dotate di parapetti che hanno la funzione di delimitare trasversalmente il percorso e prevenire le cadute dall'alto.

L'attraversamento dei viadotti va pertanto effettuato all'interno del cordolo di tenuta del parapetto; è comunque vietato sedersi o spongarsi dalle balaustre. Con preventiva concessione del soggetto gestore possono essere effettuate attività sportive, manifestazioni ricreative, culturali o di altra natura, che comportino l'uso esclusivo del percorso o di parte di esso per un tempo convenuto.

A tal fine i soggetti organizzatori dovranno farne specifica richiesta al soggetto gestore che determinerà limiti e condizioni della concessione.

Sono attività soggette a concessione da parte del soggetto gestore anche quelle relative all'affissione di cartelli pubblicitari lungo il percorso ovvero di diffusione di informazioni commerciali con altri mezzi.

Info: Umbria Mobilità Strada S. Lucia 4, 06125 Perugia 075.506781;
RUP PIAT: Paolo Capocci 0743.212225; paolo.capocci@umbriamobilita.it.



4° TRATTO : NORCIA - SERRAVALLE
Percorribile dal km 51,2 al km 44,7